

Rinuncio volentieri alla mia privacy per sottoporre all'attenzione di tutti un argomento decisamente importante, spesso sottovalutato. Purtroppo, come è successo a me, si tende a pensare di far parte sempre della componente statistica a cui appartengono le persone sane e ad adottare a mo' di rito scaramantico un atteggiamento di completo disinteresse, quasi di fastidio, verso tutto il resto.

La vita poi fa il suo corso e di solito presenta il conto:

Con le rime sottostanti, composte di getto senza ovviamente alcuna velleità letteraria, propongo un modo un po' originale di riflessione sulla donazione del sangue e di midollo osseo, nella speranza di che molti di coloro che mi leggeranno finiranno poi per adottare una conseguente, coerente e giusta decisione.

IL CONTO

Vi dico d'un pensier che m'è venuto
In queste lunghe notti d'ospedale,
nella speranza che vi sia d'aiuto
per un problema poco marginale.

Al ristorante a cena con gli amici
Tra fiumi d'alcol, pesce e cose rare,
banchettavamo giovani e felici
senza pensar ad altro ch'a giocare.

Poi venn' il maitre con il conto in mano,
tutt'ossequioso, serio e assai composto,
solo che a me rimase molto strano
che non volesse soldi ad ogni costo.

Disse che si sarebbe accontentato
D'un po' di sangue con du' buchi al braccio:
io lo guardai molto meravigliato
cercando di capire quel fattaccio.

Con senso di fastidio e irritazione,
risposi che per fare un po' di bene
sicuramente c'era un'altra azione
ben più concreta senza quelle scene.

Con calma pose gli occhi sulla faccia,
senza mostrare mai la meraviglia,
se non dà sangue cosa vuol che faccia,
non paghi 'l conto: questo noi si piglia!

Poi disse quasi fosse com'un vezzo
Che io quel conto poi l'avrei pagato
Direttamente a casa con un prezzo
Magari forse un poco lievitato.

E mentre io sentivo le parole
Mi parve di carpire nel suo volto
Un certo ghigno, amaro se si vuole,
un' espression che mai mi sarei tolto.

E poi quel conto e come s'è arrivato!
Sangue, piastrine ed altro fa difetto
E di midollo, assai così provato,
d'un donator ormai sono costretto.

Ora ripenso a quel ch'avrei potuto
Donar praticamente senza sforzo
Altro che sangue or avrei ceduto!
E' troppo tardi: c'è solo rimorso!

Maurizio Baroni